

# Il Tour è di Landis la crono di Gonchar il futuro di Cunego

L'americano terzo nella crono: toglie la maglia gialla a Pereiro (4°). Il veronese miglior giovane

di Marco Bucciattini

**SOGNI D'ORO** Uno ha dormito bene, l'altro ha patito un sonno agitato, tormentato dalla giovane faccia di un tedesco che alleva maiali. Notti diverse prima della gloria, in fondo a 57 chilometri non banali, di curve e saliscendi, da soli contro l'orologio. Uno, Floyd

Landis, americano di 31 anni, con un'anca avvitata fuori asse, ha vinto il Tour de France. L'altro, Damiano Cunego, veronese, 25 anni ancora da fare, arriva in maglia bianca, il candore che spetta ai futuri campioni, i giovani più bravi in una corsa che si vince da grandi, all'anagrafe, nelle gambe e nel cuore. Landis fa fruttare l'impresa di Morzine, sempre a cronometro, quando si fece 140 chilometri in fuga e i saliscendi erano montagne (e l'ultima lo Joux Plane, hors categorie). Da solo contro tutto il gruppo. Resta la

cosa più bella del Tour, si farà ricordare per molti anni ma intanto è la pietra sulla quale il mennonita della Pennsylvania ha ricostruito la sua vittoria, crollata la sera prima in dieci km infami. «Ero convinto di farcela, avevo dormito in pace. È una giornata meravigliosa che ripaga tanto lavoro». Vince il più forte in un gruppo di mezzi campioni e gregari esaltati dall'occasione. La maglia gialla è arrivata dopo peripezie

È il terzo americano in giallo a Parigi. Ieri l'ucraino ha dominato la crono, mentre Kloden agguanta il podio Grande prova dell'italiano

figlie di dabbagnaggi tattiche e stanchezze finalmente credibili: questo ha reso la corsa godibile al di là dell'assenza dei più attesi (Basso, Ullrich, Valverde, Vinokourov). E grazie ancora per il volo verso Morzine. La cronometro di Landis è una buona cavalcata, lontana dall'esercizio di potenza di Gonchar, il più forte di tutti nella specialità. E minore rispetto a quella di Kloden, che si guadagna un podio di rimpianti - se la T-Mobile avesse rimosso Landis sulla Colombière! - dove rimpiazza uno sfiatato Sastre, che in montagna era stato il più cocciuto, dai Pirenei alle Alpi, consumando tutto senza agguantare la maglia gialla, che resta il miglior serbatoio da spendere al lumicino delle forze. Chiedere a Pereiro Sio, che arriva quarto, risultato gigante e inutile. Paga sul finale una partenza troppo azzardata, nella vana speranza di spaventare Landis, altrettanto poderoso all'avvio: 10 secondi il distacco pagato dallo spagnolo al primo intermedio, dopo 16 chilometri, alle porte della Borgogna. Da lì è verso Montecau les Mines l'attitudine, la classe, i rapporti lunghi dell'americano hanno divaricato i destini. Ma Pereiro s'arrende nel modo più bello, ed è il primo ad ammettere che il suo Tour è un mira-



La maglia gialla Floyd Landis bacia la compagna al termine della cronometro di ieri. Foto di Bas Czerwinski/Agf

## IL VINCITORE «Non mi cambia la vita»

**MODESTO.** «La vittoria al Tour de France non mi cambierà la vita. Sono felice ed orgoglioso di essere quello che sono». Ha deliziato i giornalisti con conferenze stampa succose, raccontando la sua strana infanzia senza frigorifero, pavimento, televisioni, insomma, qualsiasi modernità negata dalla religione dei mennoniti. Ieri, con il Tour in tasca, Landis - faccia da duro, modi da amico - ha ripercorso gli ultimi incredibili quattro giorni della sua vita. Dalla tappa di La Toussuire, e la "cotta" che lo fece arrivare 10' dopo i migliori: «Mi sono sentito umiliato e sono entrato in uno stato di depressione. Ma sono riuscito a recuperare subito lo spirito giusto ed ho lottato per cercare di ribaltare la situazione». Complice anche una nottata in compagnia di una birra e dei consigli di Merckx. «Mi sono avvicinato alla crono di oggi (ieri, ndr) con la paura di avere speso tanto sulle Alpi per risalire in classifica», ha detto Landis. «In corsa però mi sentivo bene e poi c'era la grande motivazione della maglia gialla all'orizzonte a spingermi». E così - dopo i sette trionfi di Armstrong - è ancora un americano ad arrivare in giallo a Parigi, il terzo dopo il tiranno delle ultime sette edizioni e Greg LeMond, che vinse tre volte. «Armstrong? Non facciamo paragoni...». Gli organizzatori lamentano ascolti tv più bassi «ma c'è stata suspense», spiega Leblanc, che da oggi non sarà più il direttore della corsa e lascerà il comando al suo vice, Christian Prudhomme. Per come era cominciata, con l'esclusione di Basso, Ullrich, Mancebo, Vinokourov e la caduta di Valverde, è andata anche troppo bene.

### Arrivo

- 1) Serhiy Gonchar (Ucr) 1h07'45«810
- 2) Andreas Kloden (Ger) a 40»
- 3) Floyd Landis (Usa) +1'10»
- 4) Oscar Pereiro Sio (Spa) +2'39»
- 5) Sebastian Lang (Ger) +3'18»
- 6) David Zabriskie (Usa) +3'35»
- 7) Viatceslav Ekimov (Rus) +3'41»
- 8) Cadel Evans (Aus) +3'43»
- 9) Bert Grabsch (Ger) +3'44»
- 10) Damiano Cunego (Ita) +3'44»
- 20) Carlos Sastre (Spa) +4'42»

### Classifica

- 1) Floyd Landis (Usa/Phonak) in 85h42'30«
- 2) Oscar Pereiro Sio (Spa) a 59»
- 3) Andreas Kloeden (Ger) a 1'29«
- 4) Carlos Sastre (Spa) a 3'13«
- 5) Cadel Evans (Aus) a 5'08«
- 6) Denis Menchov (Rus) a 7'06«
- 7) Cyril Dessel (Fra) a 8'41«
- 8) Christophe Moreau (Fra) a 9'37«
- 9) Haimar Zubeldia (Spa) a 12'05«
- 10) Michael Rogers (Aus) a 15'07«
- 12) Damiano Cunego (Ita) a 19'21»

colo cresciuto nella stoltezza della Phonak, che gli regalò mezz'ora di abbuono a Montélimar. Scende di bici, stremato, ma non cerca acqua, né riposo. Va da Landis, lo abbraccia, si stringono forte, che scena. E Floyd ride, con quella faccia che sembra tutto (uno studioso americano in gita, arrostito dal sole) meno che un ciclista. Cosa sembra Cunego

lo dice invece Hinault: «Questo è un campione, un giorno verrà per vincere». Come già al Giro, nelle ultime tappe il veronese si è fatto forte (in Francia ancor più che in Italia): è la patente della classe, che emerge sulle lunghe distanze alpine e nelle fatiche generali. «Stanotte ho dormito male, sognavo Fothern, è tosto, non mollava questa maglia bianca»,

dice Cunego. Il tedesco ha un po' di terra e ci tiene i maiali a ingrassare, e ha dato l'anima per la maglia di miglior giovane, obiettivo massimo della sua vita. Il nostro, che cercava esperienze e ha corso mezzo Tour da turista e mezzo da ciclista, l'ha vinta con la miglior crono della carriera e due buone tappe di montagna. Da domani si sogna in giallo.

# Kakà tratta con il Real, disordini alla Juve

Accollati due ultras bianconeri. Donadoni sceglie lo staff azzurro

Luca De Carolis

**CON LA TESTA** altrove, ma con le gambe già in campo, il calcio estivo macina le sue abitudini, fra calciomercato e amichevoli di rodaggio. Con le follie fuori stagione, come accaduto ieri sera ad Alessandria, a margine dell'amichevole vinta dalla Juventus contro una selezione della provincia alessandrina per 8-0. Due tifosi sono stati accollati e una cinquantina accompagnati in Questura per accertamenti: questo è il bilancio dei disordini avvenuti prima della partita. Sono tutti sostenitori juventini: si è trattato di dissapori fra diverse componenti del tifo ultras bianconero.

**MERCATO** Il Milan rifiuta 100 milioni per Kakà. È quanto afferma il quotidiano spagnolo As, secondo cui i rossoneri avrebbero respinto la gigantesca offerta del Chelsea per il trequartista. In Spagna sono convinti che il giocatore approderà al Real, che da giorni tratta con il padre del brasiliano. Per lui i galacticos hanno già pronto un contratto di sette anni da 10 milioni netti a stagione, mentre al Milan andrebbero 56 milioni. Intanto i rossoneri cercano un attaccante. Si lavora sempre al ritorno di Crespo dal Chelsea, ma nelle ultime ore ha ripreso quota il nome di Trezeguet. L'attaccante francese è seguito anche dal Leone, che presto potrebbe chiudere per Camoranesi, e dall'Inter. I nerazzurri però sono più vicini a Ibrahimovic, che nella prossima stagione potrebbe fare coppia con Toni. L'Inter ha presentato una nuova offerta da 22 milioni per l'attaccante viola, avvicinandosi così ai 25 chiesti dalla Fiorentina. Se si concretizzassero le due operazioni, i nerazzurri potrebbero cedere Adriano, per cui il Real Madrid sta già preparando un'offerta. Nel frattempo l'Inter ha ormai chiuso l'acquisto di Vieira per una cifra attorno ai 13 milioni. Tra tante cessioni, la Juventus pensa anche a com-



Cristiano Lucarelli. Foto Ansa

prare. Per l'attacco i bianconeri puntano su Cristiano Lucarelli, che ha già dato il suo assenso al trasferimento (ma su di lui c'è anche la Fiorentina). In difesa invece potrebbe arrivare il centrale del Monaco Gael Givet, che Deschamps conosce bene per averlo allenato nel club monegasco. Si può prendere con 7-8 milioni. Al Monaco non andrà inve-

ce Barone. «Voglio rimanere a Palermo per disputare la Champions League» ha detto il centrocampista, che ha ammesso di avere avuto contatti con Fiorentina, Juventus e Inter. In settimana la Roma cercherà di acquistare Vucinic dal Lecce (che per lui chiede 8 milioni più la metà di Rosi) e Semolioli dal Chievo. Difficile invece la trattativa per Muntari, chiesto da Spalletti, che aspetta ancora gli acquisti per completare l'organico. Il mediano costa tanto, come ha confermato ieri l'allenatore dell'Udinese Galeone («Parte solo per 20 milioni»). Il tecnico ha chiesto un attaccante: «Se non arriva Bogdani dal Siena, mi serve una punta con le caratteristiche di Palladino». La Sampdoria cederà in proprietà al Napoli il centrocampista Del Vecchio. **STAFF AZZURRO** Intanto il nuovo commissario tecnico dell'Italia, Roberto Donadoni, ha annunciato la composizione dello staff che lo coadiuverà nella guida della Nazionale. Si tratta di Giovanni Andreini

(preparatore atletico, già a Livorno con il nuovo ct), Ivano Bordon (confertato), Mario Bortolazzi (che sarà il vice) e Sergio Buso (che si occuperà dei portieri e studierà gli avversari). Lo staff medico invece sarà composto da Andrea Ferretti e Paolo Zeppilli, che rientrano in Nazionale dopo l'esclusione nel biennio di Lippi. In dirittura d'arrivo la trattativa fra Franco Baresi e il Camerun: l'ex libero del Milan sarà il nuovo ct dei Leoni d'Africa. **GOL** Si gioca, qua e là, contro selezioni di vallate e squadre più toste. La Roma ha battuto 3-0 lo Standard Liegi, con un secondo tempo convincente. Si temevano guai a Trento dove la Fiorentina affrontava il Cittadella. Qualche coro poco simpatico per Guido Rossi, Rupert e Pallazzi, ma nessun impaccio di ordine pubblico e nemmeno un gol (0-0, ma gran partita di Liverani). Va peggio alla Sampdoria, sempre in Trentino contro i dilettanti dei Monti Palidini: il regista Sergio Volpi s'è fatto male alla caviglia.



## MOTO GP A Laguna Seca Rossi insegue gli americani

**LO STATUNITENSE** Nicky Hayden ha ottenuto il miglior tempo nelle prove libere del Gp degli Stati Uniti, in programma stasera sul circuito di Laguna Seca. Il leader del Mondiale, in sella alla Honda, ha preceduto il connazionale Kenny Roberts Jr e l'australiano Casey Stoner. Indietro Melandri, Rossi e Capirossi.

### BREVI

#### Golf Tiger in testa al British Open

Al British Open, uno dei quattro mejor di Golf, Tiger Woods è in testa dopo il terzo giro. Il più forte giocatore del mondo ha però perso colpi preziosi, vedendo assottigliato il suo vantaggio. Ieri ha girato in par, mentre alle sue spalle è rinvenuto Sergio Garcia, che ha affiancato Di Marco e Els al secondo posto, ad un solo colpo da Woods. Molinari ha giocato peggio degli altri giorni, girando in 77. È quart'ultimo.

#### Tennis/1 A Stoccarda Acasuso-Ferrer

L'argentino José Acasuso e lo spagnolo David Ferrer si sono qualificati per la finale del torneo Atp di Stoccarda. Acasuso ha battuto il connazionale Monaco per 4-6 6-2 6-2. Ferrer ha avuto la meglio sul ceco Berdych per 6-3 7-5.

#### Tennis/2 La Garbin in finale a Palermo

Tatiana Garbin batte in due set (6-2, 6-3) la Vinci nel derby azzurro e va in finale al Torneo Wta di Palermo, valido per il circuito maggiore. Oggi sfiderà la spagnola Anabel Medina Garrigues che ha eliminato la ceca Lucie Safarova per 6-4, 6-4.

#### Calcio Marketing alcolico

«Non hai rinnovato l'abbonamento? Parliamone davanti un drink». Non ci sono limiti al marketing per gli addetti ai rapporti col pubblico del calcio inglese. L'ultima trovata è del Birmingham City: chi non ha comprato il biglietto stagionale 2006-07 è stato invitato a passare una serata «in un ambiente informale» con il tecnico Steve Bruce e il direttore generale del club Karen Brady. I fans sono stati chiamati personalmente con lettere di invito per la serata da trascorrere nei locali dello stadio St. Andrews dove, tra un bicchiere e l'al-

tro, esporranno i motivi del mancato rinnovo e ascolteranno i piani della nuova stagione, nella speranza che si convincano a tornare sui propri passi. Il Birmingham è retrocesso dalla Premier League alla 1ª divisione inglese, la Championship.

#### Ciclismo Al Brixia Tour si rivede Figueras

Doppia tappa al Brixia Tour. Al mattino si impone Danilo Napolitano nella volata di Darfo Boario Terme. Per il giovane sprinter i complimenti del ct Ballerini. Al pomeriggio, nell'impegnativo arrivo a Savio dell'Adamello Figueras ha messo in fila il polacco Niemeć e il colombiano Cardenas vincitore della tappa di ieri. Davide Rebellin (Gerolsteiner), quinto al traguardo, ha conservato la maglia di leader della classifica generale ipotizzando il successo finale. Sia Figueras che Napolitano sono della Lampre-Fondital, la squadra di Saronni e Martinelli che al Tour de France ha vinto la classifica dei giovani con Damiano Cunego.

### ESTRAZIONE DEL LOTTO Sabato 22 luglio

NAZIONALE	40	89	62	88	57
BARI	46	34	16	12	14
CAGLIARI	25	24	84	22	32
FIRENZE	54	30	18	26	78
GENOVA	68	24	7	72	2
MILANO	37	84	12	34	29
NAPOLI	79	85	42	16	2
PALERMO	79	58	51	26	46
ROMA	12	8	25	69	28
TORINO	15	68	76	22	41
VENEZIA	90	50	8	26	19

### I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

	12	37	46	54	58	79	90	40
Montepremi	3.825.195.33							
Nessun 6 Jackpot	€	28.402.848,34				5 + stella	Nessun 5	
Nessun 5+1	€					4 + stella	€ 42.811,00	
Vincono con punti 5	€	31.876,63				3 + stella	€ 1.238,00	
Vincono con punti 4	€	428,11				2 + stella	€ 100,00	
Vincono con punti 3	€	12,38				1 + stella	€ 10,00	
						0 + stella	€ 5,00	